



La Giornata Mondiale della Gioventù 2023, che si è svolta dall'1 al 6 agosto a Lisbona, in Portogallo, ha mostrato una Chiesa poliedrica e inclusiva con tante realtà da curare, ma che è viva per rispondere a tutti coloro che hanno bisogno del messaggio di liberazione e guarigione del Regno di Dio.

La previsione di partecipazione alla GMG di Lisbona era di circa 800.000 persone, ma alla veglia dei giovani e alla messa di chiusura, hanno partecipato più di 1.500.000 persone.

Pochi giorni prima, dal 27 al 30 luglio, si sono svolti le pre-giornate ospedaliere organizzate dai Fatebenefratelli e dalle Suore Ospedaliere del Portogallo. Sono stati giorni di preparazione alla GMG dove abbiamo potuto conoscere e sperimentare l'Ospitalità che si realizza in diverse opere del Portogallo e, allo stesso tempo, condividere il nostro carisma con 220 membri della Famiglia Ospedaliera di tutto il mondo. Grazie, fin dall'inizio, per la magnifica organizzazione dell'evento e delle pre-giornate ospedaliere e per la presenza di migliaia di volontari che ci hanno aiutato a vivere questi giorni con un'ospitalità senza misura.



Anche in questo mese di settembre iniziamo un nuovo corso di Noviziato, con l'incorporazione di 4 postulanti: Tiago dal Portogallo, Clemens dalla Germania, Bálint dall'Ungheria e Luis dalla Spagna, che saranno ammessi al Noviziato il 29 settembre, Festa dei Santi Arcangeli.

Infine vi informiamo che, giorno 21 ottobre 2023, avverrà la professione temporanea di Filip Kratochvil, novizio della Provincia Austriaca, che avrà luogo presso il Noviziato Europeo dei Fatebenefratelli a Brescia. Ringraziamo Dio per il dono della vocazione ospedaliera affinché, ogni giorno, possa benedire l'Ordine e la Santa Chiesa con la presenza del suo Spirito.



PRE-GIORNATE OSPEDALIERE A LISBONA

Durante questi giorni in Portogallo, prima dell'inizio della GMG, siamo stati divisi in gruppi in diverse lingue. Ci attendeva un programma vario. Abbiamo visitato le città vicine dove si trovano i centri dei nostri confratelli portoghesi. Abbiamo conosciuto i seguenti luoghi: Idanha, Sintra (dove ha alloggiato il nostro gruppo), Telhal, Sintra (dove si trova l'Ospedale dei Fatebenefratelli), Montemor-o-Novo (il luogo associato alla nascita di San Giovanni di Dio), Leiria, Fátima, e naturalmente la capitale Lisbona, dove il programma della Giornata Mondiale della Gioventù si svolgeva in vari luoghi. Abbiamo così visitato gli ospedali e vari posti di lavoro in cui operano i fratelli portoghesi insieme a numerosi collaboratori laici.



Il programma comprendeva anche la preghiera in comunione con i giovani, le varie presentazioni e i giochi di gruppo, programma e spettacoli preparati dai pazienti dei centri di cura, nonché attività musicali - ascolto di musica, ballo e programma d'intrattenimento. Per quanto mi riguarda, la mia esperienza più bella è stata la visita al Museo di San Giovanni di Dio a Telhal, la città di Cascais, e la visita al luogo di pellegrinaggio mariano di fama mondiale, Fatima.

FILIP KRATOCHVIL
NOVIZIO DELLA PROVINCIA AUSTRIACA



GMG 2023 LISBONA, UN'ESPERIENZA DI CHIESA PLURALE

Durante le impegnative giornate della GMG, abbiamo potuto partecipare a molteplici attività, che erano state organizzate in tutta la città di Lisbona, in particolare le tante catechesi, in diverse lingue, che hanno offerto, a tutti i partecipanti, momenti di riflessione e meditazione. Oltre a questi eventi "secondari", vi erano gli eventi principali come la messa di apertura, l'accoglienza del Papa, la Via Crucis, la vigilia e la messa di chiusura.

Il Santo Padre, nei molteplici discorsi che ha tenuto in questi giorni, ha trasmesso una grande forza ed energia ai tanti giovani presenti. Una frase che mi ha colpito, in particolare, è stata in occasione dell'accoglienza nel quale diceva "Giovani, Dio vi ama. Nella Chiesa c'è spazio per tutti, tutti, tutti". Questa "accoglienza" di cui parla Papa Francesco, non ha confini, è realmente verso tutti, come anche noi, attraverso il voto dell'ospitalità, lo facciamo ogni giorno presso le nostre strutture.

Queste giornate impegnative, ricche di esperienze e di divertimento, hanno arricchito il nostro bagaglio spirituale, attraverso l'unione e la conoscenza delle tante realtà, sparse in varie parti del mondo, con la quale si sperimenta una fede donata al servizio umile e caritatevole verso il prossimo. La possibilità di conoscere ragazzi desiderosi di scoprire l'amore per Dio, ha rinforzato dentro di noi la bellezza del servizio ospedaliero. Siamo realmente chiamati a farci vicini al nostro prossimo e, nel mondo, tanti giovani, illuminati dai vari carismi dello Spirito Santo, lo fanno con amore e passione.



MARTIN TUCI
NOVIZIO DELLA PROVINCIA ROMANA

ESPERIENZA ALLO STAND VOCAZIONALE DELLA GMG 2023

Presentiamo l'Ordine ospedaliero al mondo. Mi piace immaginare come Giovanni Ciudad vendesse libri prima della sua conversione: rumoroso tra la folla, astuto, capace di relazionarsi con la gente. Noi novizi alla Giornata Mondiale dei Giovani non vendevamo libri come lui, ma abbiamo collaborato allo stand vocazionale nella "Ciudad de la Alegría", insieme ai frati e alle suore, per attirare i passanti. Volevamo presentare il nostro carisma e le istituzioni attraverso conversazioni, contenuti multimediali e souvenir creativi. La gran parte aveva già sentito parlare dei Fatebenefratelli e, anzi! C'era un italiano nato a Isola Tiberina, polacchi utilizzatori di rimedi Bonifraterskie, americani informati sull'assistenza ai senzatetto a Chicago, un compagno di scuola di un frate del Madagascar... Persino un'infermiera in tirocinio nel nostro ospedale a Sydney! Invitare al volontariato e all'ospitalità davanti a migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo è stata per me l'opportunità più bella in questo incontro giovanile.



MIHAEL GRGUREVIC
NOVIZIO DELLA PROVINCIA FRANCESE



VISITA AI CENTRI E COMUNITÀ DELL'ORDINE DELLA SPAGNA.

Nel nostro percorso di andata e ritorno dalla Giornata Mondiale della Gioventù, ci siamo fermati a Madrid per 2 giorni ciascuno, così abbiamo avuto l'opportunità di visitare le nostre comunità e istituzioni di quella città. Abbiamo soggiornato presso la "Fundación de San José" a Carabanchel. Siamo stati accolti calorosamente in ogni comunità e, grazie ai fratelli, abbiamo potuto conoscere la storia della fondazione e come il nostro ordine serve i malati e i poveri in quella istituzione. Nella capitale spagnola, i bisognosi possono ricevere assistenza in molti modi nelle nostre istituzioni, poiché si possono trovare tutti i tipi di assistenza, dall'assistenza ospedaliera generale attraverso la riabilitazione, fino all'aiuto alle persone di senza fissa dimora e alla promozione dell'integrazione dei migranti.

Di ritorno dal Portogallo, abbiamo avuto l'opportunità di visitare, a Ciempozuelos, la nostra struttura sanitaria e di conoscere la casa madre e l'istituzione delle suore ospedaliere. Non ultimo, abbiamo reso omaggio alle spoglie di San Benedetto Menni, chiedendo la sua intercessione per il rinnovamento del nostro Ordine. Siamo stati tutti toccati dalla professionalità e dall'alto livello di servizio nelle nostre istituzioni, che ci ha trasmesso l'entusiasmo per il nostro servizio dopo la formazione.



LASZLO KALABER,
NOVIZIO DELLA PROVINCIA AUSTRIACA



ESERCIZI SPIRITUALI A VARAZZE



Dall'11 al 19 giugno abbiamo partecipato agli esercizi spirituali organizzati dalla Provincia Lombardo-Veneta, che si sono svolti a Varazze, guidati da D. Claudio Doglio, biblista e parroco di questa stessa città. Prendendo il libro dell'Esodo come testo di meditazione, attraverso le sue due lezioni quotidiane, siamo stati chiamati a riflettere sulle sfide che questo testo della Parola di Dio, pone alla nostra fede cristiana oggi. I vari momenti di silenzio, di riflessione personale, di introspezione e di preghiera individuale e comunitaria che abbiamo vissuto in questi giorni, ci hanno offerto autentiche occasioni di esperienza e di incontro con Dio faccia a faccia in una relazione di amicizia e intimità come un amico che parla al suo amico. È stata anche un'opportunità per purificare i momenti della nostra vita in cui lottiamo alla maniera del Faraone, con arroganza, autosufficienza, potere e controllo sugli altri. In questo modo abbiamo potuto intraprendere un cammino di rinnovamento e trasformazione che avrebbe portato una migliore disposizione alla nostra vita quotidiana e alle nostre relazioni, comprendendo meglio la volontà di Dio e i suoi desideri per ciascuno di noi.



RUI MIGUEL SANTOS
NOVIZIO DELLA PROVINCIA PORTOGUESE

SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DI FRA GILBERTO A TRIVOLZIO

Domenica 16 luglio c.a. la Comunità ha partecipato alla commemorazione di Fra Gilberto Ugolini che è mancato lo scorso mese di giugno.

Il Parroco di Trivolzio con il Maestro del Coro, Francesco, ha voluto che i Novizi partecipassero e animassero questa celebrazione eucaristica nella quale veniva ricordato il Confratello. Assieme alla nostra Comunità formativa si è unito Fra Serafino Acernozzi che, dopo la Celebrazione, il parroco gli ha ceduto la parola, che ha raccontato e delineato circa la figura del Confratello, Fra Gilberto che ha celebrato la Sua Professione Religiosa in questo paese di Trivolzio, paese nativo di San Riccardo Pampuri. Fra Gilberto è stato uno dei primi Confratelli della Comunità di Trivolzio. Era medico che operava nella nostra casa di riposo, San Riccardo Pampuri ed era anche molto disponibile verso chiunque chiedesse un suo aiuto.

Dopo la Celebrazione i Novizi con il loro Maestro, i Confratelli formatori e con Fra Serafino si sono portati alla cappella di San Riccardo raccogliendosi in preghiera.

La mattinata si è poi conclusa con il pranzo che la Parrocchia ha voluto offrire alla nostra Comunità.



Ci sentiamo di porgere un fervido ringraziamento al Parroco di Trivolzio, a Francesco, del coro Parrocchiale, a tutta la Comunità di Trivolzio e a tutti i volontari dell'oratorio che hanno voluto averci ospiti offrendoci il pranzo.

San Riccardo assieme a Fra Gilberto accompagni ciascuno di voi e possa far nascere nuove vocazioni alla nostra Famiglia religiosa dei Fatebenefratelli.



FRA. ANGELO SALA,
FORMATORE

INTERVISTA ALLA NOSTRA VOLONTARIA PATRIZIA

Patricia Roma è una delle volontarie della Locanda di San Giovanni di Dio con cui condividiamo la missione di accogliere le persone senza dimora a Brescia. È madre di famiglia, ha un figlio e in questo momento si trova già in pensione. Collabora con noi da 3 anni e mezzo e vive il suo volontariato con grande fedeltà e gioia. Oggi li facciamo una breve intervista.



Cosa ti ha fatto iniziare il volontariato nella Locanda di San Giovanni di Dio?

Ho iniziato come volontaria in locanda per dare una mano a mio fratello Roberto che era in quel momento volontario della Locanda. Non conoscevo né frati né ospiti ma sentivo che dovevo fare qualcosa per gli invisibili della società. E quando ho conosciuto gli ospiti della locanda ho capito quanto sono fortunata. Aiutare il prossimo mi fa sentire bene e tornare umile.

Quale è la tua missione in la Locanda? La mia missione in locanda è servire la cena agli ospiti e poi ordinare e pulire la sala pranzo. Poi provvedo a fare il cambio delle lenzuola e asciugamani. Se avanza tempo due parole con i nostri cari amici ospiti, mangiamo il dolce e giochiamo a carte. Dimenticavo finito la cena e pulizia della sala un giro al pollaio dove il cibo rimasto della cena viene donato alle galline e oche della locanda.

Cosa sottolinearesti della relazione dei volontari con i frati e novizi?

In locanda mi sono rapportata con i frati e novizi, persone per me uniche che mi hanno insegnato tanto. Sono grata per questa esperienza.

Cosa hai imparato per la tua vita del carisma della Ospitalità?

Nella mia vita l'Ospitalità mi ha insegnato a non giudicare mai ma aprire il mio cuore portando un sorriso e porgero sempre una mano agli ultimi o comunque a chi ha bisogno. È una esperienza potente che mi ha aperto il cuore e ha rafforzato la mia fede.



FRA JAKOBUS JANJI
FORMATORE



